



L'Insostenibile Fatica Della Democrazia

Dopo un intenso periodo, per qualche mese dovremmo dunque essere tranquilli in merito ad elezioni, candidati e campagne promozionali connesse. Vi ricordate, vero, l'affannoso lavoro che ha visto 245 personaggi solcare in lungo ed in largo il territorio valdostano alla ricerca di consenso per raggiungere uno dei -miseri- 35 posti in Consiglio regionale? Che strano, si ha come la sensazione (per diversi, la certezza) che quei simpatici amiconi della vigilia si siano scoperti il giorno dopo non più così attenti ed interessati nei nostri confronti, tanto gli eletti come gli esclusi, e che per vederli in molte parti della Regione do-

vremo aspettare quantomeno il prossimo appuntamento delle comunali 2010...

Ma se la fatica dei candidati in qualche modo è cessata, che ne è dell'impegno politico dei cittadini-elettori?

Tanto per le politiche di aprile quanto per le regionali di maggio, mi sono fatto un punto d'orgoglio di sentire quanto possibile tutte le voci in campo tra programmi, dichiarazioni, comizi, giornali, radio; qualche settimana tutt'altro che tranquilla, ad inseguire candidati e simboli. Mi ero dato alcune linee guida, che ho applicato con minime eccezioni: niente applausi agli interventi dei candidati (mica erano recite su Pi-

randello) e nessun intervento da parte mia, per escludere qualsiasi connotazione politica o polemica. Sotto sotto, comunque, temevo che avrei avuto la tentazione di chiedere la parola quasi ad ogni frase! Scarni battiti di mani li ho in effetti accordati in occasione di qualche sana battuta, perché chi fa ridere volontariamente merita apprezzamento, e le poche considerazioni da me esposte riguardavano più in generale gli aspetti della politica e della democrazia in senso alto che gli argomenti del momento. Ma erano proprio le fugaci reazioni colte quando alzavo la mano per intervenire che mi confermavano come in

(segue a pagina 2)

Editoriale

Incipit

Nell'acceso confronto per le elezioni di primavera, una categoria professionale ha compiuto un'impresa che ha dell'incredibile, riuscendo a mettere d'accordo su un argomento più candidati delle diverse liste: indipendentemente dai simboli, in parecchi comizi facevano capolino considerazioni non proprio lusinghiere verso giornalisti rei di aver in qualche modo travisato il messaggio, male interpretato le parole, colpevoli di favorire una compagine piuttosto che l'altra, o ancora di latitare in quanto ad informazione, etc. etc... Qualche uscita in ordine sparso. "É una notizia falsa che ci siano sondaggi sul fatto che Arcobaleno Vallée d'Aoste non raggiungerà il quorum" (Carlo Curtaz). "Aosta come Napoli! Ma cosa scrivono i giornalisti, solo per fare colpo! Quel giornalista che ha scritto questo bisognerebbe prenderlo e..." (Salvatore Agostino). "Guardate questo titolo di oggi, -40 milioni di euro per la ferrovia-, senza citare nemmeno chi si è impegnato per ottenerne il trasferimento. Da dove arrivano, dalla luna?" (Roberto Nicco). "Non abbiamo grossi amici nella stampa: quando ci succede qualcosa escono i titoloni, quando facciamo qualcosa di positivo solo un trafiletto" (Moderatore Stella Alpina a Quart). "Martinet è di sinistra, ovvio che sparerà su di noi come ha sparato sulla giunta passata, salvando solo quella di Perrin" (Mauro Baccega). Poveri cronisti! Consiglio comunale di Nus del 25 giugno. In qualche resoconto si legge che l'Assessore dimissionario Bortoli è stato sostituito da Elida Baravex "alla metà esatta della legislatura". Dato per assodato che quest'ultima dura cinque anni, la metà "esatta" sono due anni e mezzo, e dunque a maggio fanno tre anni tondi. Tanto per bloccare sul nascere qualsiasi supposizione che l'avvicendamento fosse previsto e concordato.

PmReb

All'interno:

- Le considerazioni espresse in merito alle dimissioni dell'Assessore Bortoli
- La nostra attività nelle sedute del Consiglio: Interpellanze, Mozioni, Interrogazioni
- Lettere: un intervento sull'Area Châtelair, un parere riguardo ai lavori della pista di fondo
- Un commento al rendiconto finanziario 2007

EDITORIALE

realtà il "se avete delle domande, delle considerazioni da fare..." fosse tutto sommato una frase pleonastica (= superflua, inutile). Ed eccoci allora allo snodo che questa lunga introduzione voleva raggiungere: se escludiamo qualche "osservatore" sguinzagliato dalle liste concorrenti, al comizio di quel movimento o di tal partito partecipano in gran parte gli aderenti ed i simpatizzanti degli stessi, molti a bearsi di risentire il disco che da tempo conoscono e che mentalmente ripetono con un simpatico effetto-karaoke. Quale posizione abbiano gli altri rappresentanti che hanno parlato nella stessa sala due giorni prima in fin dei conti sembra importare poco. Perché se si sentono due pareri contrastanti su uno stesso argomento la nostra scarsa preparazione politica potrebbe magari entrare in crisi, dovremmo soppesare meglio i diversi aspetti, ci sarebbe forse necessario confrontare altre opinioni, e (che disdetta) alla fine saremmo costretti a formulare un pensiero tutto nostro! No, è davvero tanto (troppo?) faticosa la democrazia... Molto più semplice, sbrigativo e comodo apporre una bella croce a sigillo di una delega in bianco, e se ne riparla alla prossima tornata.

Piermauro Reboulaz

"Solo ammaestrati dalla realtà potranno cambiare la realtà"

B.Brechth

Points de Vue

Notiziario del Gruppo Consiliare

"Per Nus - Pour Nus"

Direttore Responsabile

Renato Patacchini

Redazione

Via Corrado Gex, 19 - NUS

Stampa

Tipografia Testolin- Sarre

Autorizzazione Tribunale

n° 4/06 del 26 maggio 2006

Grafica - Immagini - Impaginazione

PmReb

e-mail: redazione@pmreb.it



Lo Mondo l'é Pa-me à Place

Nell'estate del 1995 prendeva nuova vita il Rifugio Cunéy appena ristrutturato. In mancanza di alternative, mio malgrado venni incaricato della conduzione, ed iniziava così una gran bella esperienza. Un po' per non buttare anzitempo una vettura, un po' per le mie aspirazioni di tutela ambientale, in quell'anno e nel successivo, quasi tutte le volte che dovevo salire lasciavo la macchina a Porliod e m'incamminavo zaino in spalla lungo l'amenissimo sentiero nel bosco. Non so per quale ragione, ma proprio tra quei tenaci larici, all'epoca, si accodavano sciami di mosche che seguivano il viandante fino alla meta (non sogghignate, capitava a tutti quelli che giungevano a Cunéy, e non solo a me perché - bassa insinuazione - avrei il sudore troppo acido!). Provai tutti gli espedienti conosciuti per liberarmi di quella poco gradita compagnia, ma l'unico risultato era di stancarmi ed innervosirmi all'estremo. Abbastanza per caso, un giorno trovai però l'unico rimedio efficace: tenere l'ombrello aperto anche sotto il sole cocente! Quei pressoché inutili insetti ronnavano impotenti oltre il sottile telo, ed i pochi che superavano il bordo esterno venivano facilmente ingannati e respinti con una lieve inclinazione del manico; per di più, l'ombrello aveva anche un gradevole effetto refrigerante.

Camminando con questa tenuta invero poco usuale, dovevo passare nei pressi di una mandria al pascolo; poco lontano, i due pastori in osservazione su collinette diverse. Dopo qualche momento, da una delle figure si alza una voce, rivolta al col-

lega dirimpettaio (ora, vi prego di fare uno sforzo d'immaginazione, per entrare al meglio nell'atmosfera: tenuta monocolora di tessuto grezzo, capelli arruffati, viso rubicondo della salute, gambe un poco allargate, sottile ma robusto bastone appoggiato a terra a sorreggere le mani una sull'altra di fronte al petto): "Deh! A te dza vu de bague paé? Me na! Lo mondo l'é pa-me à place..!" (*)

A ben vedere, quell'autoctono pastore aveva ragione! I nostri antenati non si sarebbero mai concessi il lusso di passare la giornata senza togliere qualche sasso dai prati, senza scavare qualche metro di ruscello, senza estirpare qualche arbusto parassita... Ma, di questi tempi, "...la Rrègion baglie-pa lo contributo!" (**), e quello stesso baldo giovine e tanti altri in altro affaccendati, ovviamente, percorrono chilometri di strada interpodereale ogni settimana, senza sentirsi minimamente in dovere di togliere quelle pietre inevitabilmente cadute sul tracciato, o di ripulire le cunette e gli attraversamenti che convogliano l'acqua piovana in zone non pericolose... No, sono troppo impegnati, mani appoggiate sul bastone, a guardare il sedere delle mucche che muovono ignare la coda! Lo mondo l'é fran pa-me à place.

(* Hei, hai già visto cose del genere? io No! Il mondo non è più a posto..!)

(** La Regione non dà il contributo!)

PmReb

Tratto dal periodico del CAI Valle d'Aosta "Montagnes Valdôtaines" n° 3(97) / dic. 2006

Bortoli: Dimissioni Annunciate

Le dimissioni dell'Assessore Bortoli, da tempo annunciate un po' ovunque ma mai formalizzate, hanno rischiato di passare inosservate in Consiglio comunale. In apertura della seduta di Consiglio del 4 giugno scorso, il Sindaco ne aveva infatti dato notizia nelle sue comunicazioni, segnalando laconicamente: *"Il giorno 26 maggio l'assessore Bortoli ha rassegnato le proprie dimissioni da Assessore"*. Punto. Il 25 giugno, trattando al punto 6 dell'ordine del giorno la *"Sostituzione Assessore Comunale dimissionario"*, ha esordito dicendo: *"Considerato che, come già comunicato, l'Assessore Bortoli ha dato le dimissioni, provvederemo ora alla sua sostituzione"*, il che non è male per un Sindaco che ha perso per strada un pezzo della sua squadra...! Non avevamo la pretesa certo che si presentasse in Consiglio stracciandosi le vesti, ma evidentemente in qualcosa di più avevamo sperato; almeno in termini di commento o, meglio, di ringraziamento e gratitudine per il lavoro svolto o di... compiacimento per la rinuncia di Bortoli.

A quel punto dei lavori ci siamo allora permessi di alzare la manina per chiedere la parola ed intervenire sulla questione: *"Non ci aspettavamo particolare passionalità nelle dichiarazioni del Sindaco che doveva riferirci delle dimissioni di Bortoli e della sua sostituzione"* abbiamo detto *"né, da parte nostra, possiamo dire d'essere stati sorpresi dalla notizia - se ne parla ormai da alcuni mesi; anzi, la domanda aveva raggiunto oramai frequenza giornaliera da parte di qualche cittadino, noi compresi: «Ma, Bortoli le ha date le dimissioni?» ed ora, finalmente, potremo dare una risposta alla domanda - ma l'annuncio del Sindaco"* abbiamo fatto rilevare intervenendo in Consiglio *"ha la stessa enfasi di quando ci dà comunicazione dell'imminente svolgimento della Festa della polenta!"*.

Eppure, *"le dimissioni"* lo leggiamo testualmente dalla raccomandata a mano inviata da Bortoli lo scorso 26 maggio al Sindaco ed agli altri componenti la Giunta comunale *"imputabili in parte a motivi di ordine personale e di salute, sono dovute principalmente (...) alle divergenze sui metodi gestionali dell'Amministrazione, metodi contrari ai miei principi e che rendono quanto mai ingombrante, problematica ed inconciliabile la mia presenza in Giunta"*. Resta quindi da capire quali sono queste divergenze, visto che alle nostre contestazioni, in questi tre anni, non siamo riusciti a cogliere alcuna discordanza tra le opinioni dell'ex-Assessore e quelle del resto della Giunta, Sindaco compreso. Al momento, comunque, non è dato sapere! Tanto Bortoli quanto il Sindaco non hanno ritenuto necessario dare ulteriori spiegazioni a noi della Minoranza, al Consiglio, e men che meno ai cittadini...

Nel nostro breve intervento abbiamo svolto, infine, due ulteriori considerazioni: la prima in riferimento al fatto che se favorito da un atteggiamento meno arrogante ed insolente il contributo di Bortoli alla causa comunale avrebbe sicuramente fornito migliori risultati; la seconda alludeva invece alla necessità di modificare ancora il regolamento comunale - dopo gli innumerevoli stravolgimenti di questi ultimi tre anni! - e fissare in un periodo accorciato - due anni e mezzo o poco più - la durata in carica del Consiglio comunale, visto che nelle sue due esperienze il dimissionario in questione è riuscito a stento a superare tale soglia temporale, rispettivamente nelle cariche di consigliere di minoranza, nel mandato 1995-2000, ed in quella di assessore, in questo mandato.

L'intervento in questione è stato inoltre utile, oltre che per ringraziare Bortoli per l'impegno comunque profuso, per porgere al neo Assessore Elida Baravex i migliori auguri di buon lavoro.

P•deVue



Spigolature Elettorali

- "I referendum del 18 novembre sono un tentativo, legittimo sia chiaro, di sostituirsi all'attuale classe dirigente".

(Albert Cerise)

Ⓢ Dunque, l'invito a non andare a votare era la contro-mossa per non farsi sostituire.

- "Molti non hanno il coraggio di bussare alla porta di un Assessore".

(Adriana Viérin)

Ⓢ Magari non hanno la tessera giusta...

- "Chiedo scusa alle altre forze politiche che sono salite a St.Denis per i loro comizi: in quanto Sindaco sarebbe stato giusto presenziare per dovere di ospitalità, ma visto che mi ritrovo candidato non ho ritenuto opportuno intervenire".

(Guido Theodule)

Ⓢ Non so se altri sindaci candidati l'abbiano fatto, e non possiamo valutarne la sincerità, ma è comunque una dichiarazione che rende merito.

- "Louvin e Perrin hanno scoperto che l'Union è arrogante: potevano accorgersene prima!".

(Claudio Dalle)

- "Non dobbiamo nascondercelo, abbiamo avuto dei problemi; ma i problemi si risolvono in famiglia..."

(Laurent Viérin)

- "Sull'inceneritore dicono cose demagogiche: con esso potremo riscaldare 250/300 alloggi"

(Erick Lavevaz)

- "Confermo: saranno 5000 famiglie che potranno scaldarsi con l'energia prodotta dal termovalorizzatore".

(M.Cristina Vasini)

Ⓢ La matematica come opinione: prima o poi ci si dovrà mettere d'accordo?

- "I politici si presentano un po' come San Martino, pronti a dividere il mantello in campagna elettorale".

(Marco Belardi)

- "Prodi è il personaggio simbolo della coalizione avversaria. Ed è sparito dalla circolazione, nessuno ne parla perché è meglio non ricordare quanto ha fatto in questi due anni".

(Mauro Baccega)

Sono stati cinque i Consigli comunali svoltisi in questo primo semestre del 2008, con 41 punti complessivi all'ordine del giorno, comprese naturalmente la lettura e l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti e le comunicazioni del Sindaco. Noi, da parte nostra, abbiamo presentato 4 interrogazioni, 4 interpellanze e 2 mozioni, trattate nel corso delle sedute del 20 marzo e del 25 giugno. Almeno, non si potrà dire che le nostre "polemiche" impongono troppe sedute e fanno incrementare i costi della politica...

• **20 marzo** •

Ripristino ed eventuale sostituzione delle bacheche - interrogazione

Abbiamo richiamato, con questa, una precedente interrogazione - presentata il 25 maggio 2006 e svolta nel corso del Consiglio comunale del 22 giugno successivo - inerente il pessimo stato di conservazione delle bacheche comunali. A tale proposito, in quella occasione, il Sindaco ci aveva rassicurati riferendo "di provvedere regolarmente alla manutenzione periodica delle bacheche, rilevando però la necessità di programmare la sostituzione degli attuali piantoni di sostegno delle bacheche in legno, soggetti a corrosione ed usura nel tempo tali da minarne la stabilità, con altri in metallo". Ne abbiamo preso atto e siamo rimasti in attesa dei relativi provvedimenti, ma considerato che è ormai trascorso un anno e mezzo dalla... presa d'atto senza che nulla accadesse, abbiamo chiesto, nuovamente, al Sindaco ed alla Giunta "Se, e quando - soprattutto in considerazione del precedente impegno - intendono intervenire per provvedere ad un adeguato ripristino ed eventuale sostituzione delle bacheche". Il Sindaco ha precisato: "Per quanto riguarda la sistemazione delle bacheche sono stati chiesti per ben tre volte dei preventivi a diverse ditte ed artigiani che in passato avevano eseguito questo tipo di intervento, senza mai avere delle risposte nonostante i diversi solleciti. Soltanto in data 15 febbraio u.s. la ditta Pz Affissioni Internazionali di Quart ha dato la sua disponibilità inviando un preventivo per la sostituzione e/o la sistemazione delle bacheche esistenti sul territorio. E' stata, inoltre, fatta la determina, da parte del responsabile del servizio tecnico, con l'impegno finanziario per gli

interventi indicati. La ditta aggiudicataria si è impegnata ad eseguire i lavori entro il mese di maggio-giugno 2008". Speriamo...

Trasferimenti alla Pro-Loco per l'anno 2007 - interrogazione

Siamo venuti a conoscenza del fatto che "Alla data odierna (25/01/2008), la Pro Loco di Nus sarebbe ancora in attesa di una consistente quota - pari a 5.000 euro - dei previsti trasferimenti da parte dell'Amministrazione comunale ed impegnati dalla stessa, relativamente all'attività dell'anno 2007" e che "per la copertura di impegni finanziari assunti a fronte delle attività svolte dalla stessa Pro Loco nel corso dell'anno 2007 e non coperti dall'Amministrazione comunale, i responsabili della Pro Loco avrebbero dovuto ricorrere all'apertura di apposito fido bancario". Abbiamo chiesto al Sindaco ed alla Giunta: "Se l'informazione avuta corrisponde a verità; se sì, quali sono le cause che hanno determinato tale situazione e come intendono definire la questione sollevando i responsabili della Pro Loco da impegni ed obblighi che sembrerebbero non competere loro". Ha risposto l'Assessore Dománico, il quale ha chiarito: "La parte di contributo rimanente che la Pro Loco doveva ancora ricevere dal Comune per l'anno 2007 era pari a 3.000 euro, e non 5.000 come da Voi indicato. Inoltre, come tutte le altre associazioni o enti ai quali è stato concesso un contributo, il versamento avviene non appena le associazioni presentano il conto consuntivo approvato e la re-



lazione sull'attività svolta. Solo in data 7 marzo u.s. l'associazione Pro-Loco ha prodotto questi due documenti. Precisiamo inoltre che il conto consuntivo ad oggi non risulta ancora approvato dall'assemblea". Ed ha concluso la sua risposta aggiungendo: "Non ci risulta che l'associazione Pro Loco abbia svolto per conto del Comune attività diverse da quelle inserite nel suo programma". Non abbiamo dubbi, sarà senz'altro vero, ma noi, per la verità, non glielo avevamo neanche chiesto.

Valorizzazione degli insediamenti minerari e relative lavorazioni - interrogazione

Anche in questo caso siamo tornati su di una questione che avevamo già sollevato circa un anno e mezzo fa, ricordando "L'interesse rappresentato dalle testimonianze degli insediamenti minerari posti, peraltro, tra gli obiettivi della maggioranza nel suo programma amministrativo" e segnalando "il dichiarato impegno del Sindaco, in sede di risposta alla precedente interrogazione, volto a confermare l'interesse per la valorizzazione delle miniere". Abbiamo quindi chiesto: "Permane il dichiarato interesse ed impegno per la questione? e di conseguenza, quando e come la valorizzazione degli insediamenti minerari avrà luogo?". Questa volta è stato l'Assessore Nello Fabbri ad abbozzare la risposta confermando: "L'impegno permane tra gli obiettivi dell'Amministrazione comunale, e la Giunta regionale ha ultimamente licenziato un disegno di legge recante disposizione per la valorizzazione dei siti minerari dimessi, il riordino e la classificazione degli stessi e la creazione di un parco minerario per la loro valorizzazione nei circuiti turistico-culturali regionali. Sarà cura dell'Amministrazione comunale" ha concluso l'Assessore "seguire l'iter di classificazione dei siti presenti sul territorio comunale affinché vengano inseriti in tale circuito".

Realizzazione rotonde sui fronti Est ed Ovest del Borgo di Nus - interpellanza

L'Assessore Bortoli, in relazione all'argomento oggetto del nostro quesito, aveva risposto qualche mese fa: "La situazione si sta evolvendo positivamente". E noi, per avere notizie fresche della... evoluzione positiva, gli abbiamo chiesto se continuava a ritenerla tale e, soprattutto, "con quale scadenza temporale riterrà concreta-

mente conclusa tale evoluzione". Vi gratieremo del riepilogo o, più probabilmente, del dettaglio delle puntate precedenti che l'Assessore ha voluto presentare - il testo è comunque disponibile presso la nostra redazione o presso la Segreteria comunale (Delib. Giunta comunale n. 6 del 20/03/2008) - e veniamo piuttosto alle conclusioni: "Tanto dovevo" riferisce Bortoli "anche se evidentemente non sono un veggente per poter anticipare scadenze temporali al riguardo, scadenze condizionate da adempimenti progettuali, tecnici, amministrativi e burocratici in itinere; il tutto, ovviamente, toccando ferro e con i dovuti scongiuri. Un fatto comunque è certo: la situazione è in continua evoluzione positiva".

Abbiamo riferito la nostra insoddisfazione per la risposta, ma abbiamo preferito non fare ulteriori commenti ...!

Tariffe della refezione scolastica

- interpellanza

L'interpellanza ha preso spunto da una petizione sottoscritta da un considerevole numero di genitori di alunni frequentanti la refezione scolastica, in riferimento alle tariffe particolarmente esose in atto presso la stessa, e rivolta all'Amministrazione comunale per richiedere una riduzione del costo del buono pasto. La stessa petizione era volta, altresì, ad eliminare la differenza tra i cittadini residenti e quelli non residenti in merito alle tariffe applicate: il doppio per questi ultimi. Al Sindaco ed alla Giunta abbiamo chiesto: "Qual è il loro intendimento in merito alle motivate richieste della petizione; quali elementi determinerebbero, a loro avviso, l'esagerato costo di gestione della refezione scolastica nel nostro Comune; se è stata fornita risposta, e quale, ai firmatari". È stato il Vicesindaco Castelluccio a replicare: "È intendimento di questa Amministrazione non aumentare, anche per il prossimo anno scolastico, il costo del pasto a favore dei ragazzi frequentanti la mensa, come deciso dal Consiglio comunale nella seduta di approvazione del bilancio. Si precisa, inoltre, che tale tariffa è in vigore dall'anno scolastico 2004-2005 e che la quota di copertura degli utenti, riferita al 2006-2007, è pari al 48,44%. Nella determinazione del costo pasto" ha precisato il Vicesindaco "si sono tenuti conto di tutti quei fattori che lo compongono (...) e si è definito un costo pari a 9,91 euro. Riguardo alla petizione inviataci da parte di un numero di genitori, abbiamo risposto alla prima firmataria esponendo i mo-



tivi per i quali il prezzo del pasto deve tenere conto dei costi effettivi che lo determinano (...)".

Noi non siamo stati soddisfatti della risposta e glielo abbiamo riferito.

Piano di zona per la programmazione di interventi integrati socio-sanitari

- mozione

"Sin dal mese di giugno dello scorso anno è stato avviato il percorso di elaborazione del Piano di zona della Valle d'Aosta (...) che prevede diverse tappe che porteranno alla proposta e all'approvazione di un Piano di zona definitivo quale strumento per la programmazione di interventi integrati socio-sanitari, basati sull'ascolto e l'analisi dei bisogni del territorio". A tale proposito abbiamo chiesto al Sindaco ed alla Giunta di fornire, entro 60 giorni, dettagliate informazioni circa lo stato di avanzamento e di sviluppo del Piano, con particolare riferimento al sistema integrato d'interventi e servizi alla persona ed ai possibili scenari che permetteranno di valutare le situazioni di disabilità, povertà, immigrazione, dipendenze, anziani, minori, etc., oggetto di interesse e di valutazione per la definizione del Piano. Il Consiglio ha approvato all'unanimità la mozione, escludendo però la scadenza dei 60 giorni da noi indicata.

Promozione e diffusione conoscenza degli alpeggi ubicati nel territorio comunale

- mozione

La mozione era volta ad assumere tutte le iniziative utili a favorire l'inserimento dei nostri numerosi ed apprezzati alpeggi nei percorsi promozionali di Alpages Ouverts e di iniziative analoghe (...) destinate, tra l'altro, a far scoprire e conoscere i for-

maggi della Valle d'Aosta. Ha ottenuto il parziale assenso del Consiglio che l'ha modificata. Il Sindaco ha infatti proposto il seguente testo emendato: "(...) impegnare il Sindaco e la Giunta a sensibilizzare i conduttori di alpeggi inviando loro una comunicazione per invitarli ad aderire all'iniziativa denominata «Alpages ouverts» ed organizzata dall'Arev".

• 25 giugno •

Organizzazione iniziativa per il riconoscimento dei meriti sportivi agli atleti residenti a Nus - interrogazione

Siamo tornati con una interrogazione sulla mozione approvata dal Consiglio comunale il 23 ottobre dello scorso anno, relativa ad una manifestazione annua per il riconoscimento dei meriti sportivi agli atleti residenti a Nus. Dopo l'unanime assenso del Consiglio comunale alla mozione, non abbiamo più avuto notizie sull'iniziativa ed abbiamo allora chiesto quando e come intendono darle realizzazione. Ci ha risposto l'Assessore Domanico: "La Giunta conferma gli impegni assunti con la mozione in data 23 ottobre 2007 concernente una manifestazione annuale per il riconoscimento dei meriti sportivi agli atleti residenti a Nus, che si svolgerà nel prossimo mese di ottobre". Intanto, siamo già riusciti a sapere l'anno ed il mese. La prossima volta, forse, ci diranno anche il giorno...

Realizzazione pista di Gran Fondo: area a disposizione per deposito e parcheggio e mantenimento impegni assunti con l'accordo di programma - interpellanza

Il numero di quesiti posti in relazione alla realizzazione della pista di Gran Fondo ha

raggiunto dimensioni a due cifre, senza peraltro ottenere risposte puntuali ed esaustive. Ci abbiamo provato anche in questa occasione ma il risultato, ancora una volta, non ci ha soddisfatto. L'oggetto dell'interpellanza trova specifico riferimento nell'accordo di programma recentemente approvato dalla Giunta regionale, oltre che dal nostro Consiglio, laddove il Comune di Nus si impegna a "mettere a disposizione l'area per la costruzione del deposito per attrezzature e battipista nonché il relativo parcheggio ed il tratto di strada di accesso", ed abbiamo quindi chiesto come s'intende mantenere fede agli impegni ed ai tempi di attuazione dell'intervento previsti nello stesso accordo di programma. È stato l'Assessore Fabbri a rispondere: "Questa Amministrazione si è posta come obiettivo la realizzazione di tale struttura ed intende quindi attenersi a quanto previsto nell'accordo sottoscritto e di rispettarne la tempistica. I tempi di attuazione" ha precisato l'Assessore "comprendono l'approvazione del progetto esecutivo entro il mese di marzo 2009, e la disponibilità delle aree e dei relativi parere. Sono già stati avviati i contatti con il consorzio proprietario della strada e prossimamente saranno contattati anche i proprietari dei terreni interessati alla realizzazione del garage, del parcheggio e della cabina elettrica. D'altronde, l'accordo di programma è operativo solo da oggi..."

Ma perché, allora, esprimiamo la nostra insoddisfazione? Perché quasi 5 (cinque) anni fa, era esattamente il 25 agosto 2003, i comproprietari dei "terreni interessati" hanno indirizzato al Sindaco una lettera che aveva per oggetto "Realizzazione pista di fondo in località Pra de l'Arp" (e che a pag. 7 vi proponiamo integralmente) rispetto alla quale non hanno mai ricevuto risposta né verbale né, tanto meno, scritta. Resta quindi ferma in noi la convinzione che per quanto concerne la disponibilità dei terreni permane ogni possibile irrisolutezza ed indecisione. Questo è il motivo principale della nostra insoddisfazione! Ma siamo pronti a ricrederci, se vedremo qualche segnale di tipo diverso.

Realizzazione campo di bocce: modalità con cui si intende far fronte all'impegno assunto e motivi che hanno impedito l'attuazione diretta dell'opera - interpellanza L'interpellanza in questione ha preso



spunto dalla deliberazione di Giunta che tratta di "Concessione area presso campo sportivo alla Società Bocciofila di Nus" e sottolinea l'intendimento dell'Amministrazione di realizzare un campo di bocce. La stessa delibera fa inoltre menzione alla stipula con la società bocciofila di un contratto di comodato e, soprattutto, al fatto che la Giunta "corrisponderà un contributo straordinario per le spese sostenute dalla bocciofila". Al Sindaco ed alla Giunta abbiamo quindi chiesto in quale misura intendono far fronte all'impegno assunto in delibera, e quali sono i motivi che hanno impedito la realizzazione dell'opera a diretta cura e spese dell'Amministrazione

comunale. Ha risposto il Sindaco: "Considerata la richiesta urgente della società bocciofila di Nus, in quanto priva del campo da gioco a causa del mancato accordo con il nuovo affittuario dell'area precedente, l'Amministrazione Comunale si è trovata nella necessità di reperire in tempi brevi un'area dove costruire un nuovo campo. Tutto ciò" ha sottolineato il Sindaco "doveva avvenire al più presto per non penalizzare la società stessa, visto l'inizio imminente del campionato. A seguito di accordi presi con la Bocciofila, questa si è impegnata a realizzare un nuovo campo, dopo aver individuato l'area, con proprie risorse economiche ed umane. L'Amministrazione, a sua volta, contribuirà a coprire le spese nell'anno in corso se le disponibilità finanziarie lo permetteranno, l'anno successivo in caso contrario. La parte di finanziamento è prevista nella variazione in discussione ai punti successivi dell'ordine del giorno di questo Consiglio, e verrà liquidata sulla rendicontazione di fatture entro l'anno. Certamente l'Amministrazione non sarebbe stata in grado di realizzare l'opera in tempi brevissimi". E questa volta siamo soddisfatti della risposta.

Sergio Baravex
Attilio Lombard

Learco Corradin
Silvio Trione

• **28 gennaio** • interrogazione con risposta scritta

A fine gennaio, cogliendo l'occasione della «Giornata Internazionale del Risparmio Energetico», la quarta edizione in programma per il 15 febbraio ed intitolata "M'illumino di Meno 2008", abbiamo chiesto al Sindaco ed alla Giunta se "a nome del Comune di Nus, intendono aderire alla Giornata Internazionale del Risparmio Energetico 2008 segnalando la partecipazione stessa sul sito internet del programma, precisando quali azioni concrete si metteranno in atto nel corso della giornata del 15 febbraio a celebrazione dell'evento?"

All'iniziativa - come riferito da un comunicato di Radio 2 Rai - avevano già dato il loro appoggio la Regione Autonoma della Valle d'Aosta, oltre a "numerosi cittadini, scuole, aziende, musei, gruppi multinazionali, astrofili, società sportive, gruppi scout, istituzioni, associazioni di volontariato, università, cral aziendali, ristoranti, negozianti, artigiani, uniti per diminuire i consumi in eccesso e mostrare all'opinione pubblica come un altro utilizzo dell'energia sia possibile".

Ci ha risposto, quasi... puntualmente, il Sindaco, il 26 febbraio - dieci giorni dopo la celebrazione dell'evento - per informarci che "per tale occasione sono state assunte le seguenti iniziative:

- Accensione delle luci pubbliche posticipata di un'ora (19,30 anziché 18,30) nelle giornate di venerdì 15 e sabato 16 febbraio nella via Aosta, via Risorgimento fino al bivio di Plantayes, via Corrado Gex e via Circonvallazione Sud;
- E' stata inoltre spenta l'illuminazione al Castello di Pilato nonché i dispositivi ritenuti non necessari".

Ed anche noi, analogamente alla risposta, eviteremo qualsiasi commento.

Rendiconto Finanziario anno 2007

Nello svolgimento della seduta del 25 giugno scorso il Consiglio Comunale è stato chiamato ad esprimersi sul conto consuntivo dell'anno passato; ed il nostro giudizio è stato ancora una volta negativo. Abbiamo già detto, ma riteniamo importante ribadirlo, che il "rendiconto" è sicuramente il documento più importante dell'attività di un'Amministrazione comunale, più ancora del bilancio preventivo. Si tratta infatti di rendere conto, appunto, di quanto è stato realizzato, di quali servizi sono stati forniti ai cittadini, e con quali risorse, umane e finanziarie, etc., da parte della Giunta comunale.

La nostra valutazione è la medesima espressa a dicembre 2006, quando il Consiglio era impegnato ad esaminare il bilancio preventivo dello periodo 2007 in oggetto. Una valutazione di allora: "Credo, francamente, che questo sia il peggiore bilancio visto in questi 30 anni". E per spiegare l'affermazione abbiamo sottolineato, a supporto del parere sfavorevole, il pessimo rapporto tra le spese correnti e quelle d'investimento: "In quanto a imposte e tasse" abbiamo detto "stiamo puntando decisamente ad un gradino da podio!". Bastava infatti pensare alle bordate lanciate con l'aumento dell'ICI, alla tassa raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e via di seguito, ma, per la farla breve, vi rimandiamo al commento di allora che si concludeva con un "Che Dio ce la mandi buona...!"

L'implorazione rimane la stessa anche dopo aver visto il rendiconto 2007.

P•deVue



Sul Rapporto con i Cittadini...

Le Poste saranno anche lente, ma c'è chi va peggio...

Poco meno di cinque anni fa - era il 14 agosto 2003! - alcuni proprietari di terreni in località Prà de l'Arp hanno indirizzato al Sindaco le loro considerazioni relativamente alla realizzazione di infrastrutture collegate alla pista di Gran Fondo di Saint-Barthélemy. Alla lettera che, peraltro, si chiudeva con un esplicito invito al dialogo, al confronto ed alla risposta, non hanno mai ricevuto il minimo riscontro (ne parliamo anche alle pag. 5 e 6 commentando l'interpellanza presentata a tale proposito e svolta il 25 giugno 2008). Quello che segue è il testo della lettera pervenuta in Comune e protocollata il 25 agosto 2003, ma che non ha mai ottenuto risposte.

Oggetto: Realizzazione pista di fondo in località Pra de l'Arp.

In riferimento all'infrastruttura sportiva in oggetto, l'Amministrazione Comunale di Nus aveva convocato a suo tempo i proprietari dei terreni interessati per una riunione informativa sulle caratteristiche generali del progetto. Nel corso dell'incontro, le preoccupazioni di molti interessarono il dimensionamento dei lavori volto al massimo rispetto dell'ambiente agricolo e naturale: si ricorda, ad esempio, la richiesta che il tracciato non diventasse una strada percorsa tutto l'anno ma restasse un semplice adattamento del terreno con le scarpate raccordate ed inerbite.

Da parte dei Sottoscritti venne manifestata subito la netta contrarietà alla sistemazione eccessiva ed allargamento della strada poderale che da Pra Long sale fino ai pascoli di Pra de l'Arp, e soprattutto alla paventata costruzione di un piazzale in quella località.

Nonostante non vi sia nulla di ufficiale, si colgono ripetuti segnali di come il progetto che si vuole approntare vada invece in tutt'altra direzione, soprattutto in merito al parcheggio per autoveicoli.

Consci dell'utilità di una pista che permetta lo sfruttamento della poca neve invernale, siamo però altrettanto convinti del fatto che l'offerta turistica passa attraverso la valorizzazione delle peculiarità di una località e non per un ammasso di veicoli che renderebbero l'incantevole pianoro troppo simili a molti altri nella Vallée e nelle Alpi.

Da quanto sopra, i sottoscritti ribadiscono la loro opposizione in particolar modo al piazzale-posteggio di cui sopra, invitando codesta Amministrazione alla ricerca di soluzioni veramente innovative che potrebbero rappresentare un deciso salto di qualità per Saint-Barthélemy.

Sempre a disposizione per un confronto aperto e costruttivo, ed in attesa di una risposta alla presente, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

(seguono 5 firme)

Qualche Piccolo Dubbio...

Ormai diversi mesi fa (22 maggio 2007) un'anonimo foglietto affisso nelle bacheche comunali informava i più attenti che nel corso di una serata apposita presso il Municipio si sarebbero illustrate le modalità per la raccolta differenziata, attuata nell'ambito della Comunità Montana M.Emilius. Premesso che il nostro Gruppo ha presentato un'interrogazione in merito all'adeguamento del centro di raccolta comunale (previsto da una variante al PRGC del 2 agosto 2006!) per il quale nulla pare muoversi, sorge qualche perplessità sulla questione: se in due anni non è stato possibile iniziare i lavori, chissà quale mirabolante progetto è in fase di studio; nel frattempo, la semplice aggiunta di qualche

container in più costava evidentemente troppo (così, nell'ingombrante finisce tanta plastica, non solo tubi in PVC o giocattoli ma anche quella degli imballaggi che per legge sono riciclabili, e gli elettrodomestici trovano triste fine con altro materiale, invece di avere il trattamento speciale che meriterebbero per il loro alto indice d'inquinamento); e la raccolta degli olii esausti? ancora di là da venire.

Sui dubbi, poi, crescono pensieri che possono anche derivare solo da cattiveria o malafede, ma che magari troveranno qualche fondo di verità... Che strano, sembra che tutto volga a beneficio del salvifico inceneritore che si profila nella piana di media valle...

P•deVue

Ancora sull'Area Châtelair: non tutto è perduto?

Il nostro invito a mandare segnalazioni, informazioni ed interventi ha avuto finora un discreto successo, ed i nostri concittadini hanno contribuito, con solerzia e diligenza, a farci pervenire i loro scritti e le loro opinioni sui temi più diversi ed attuali. Questa volta il nostro appello ha superato i confini comunali e su di una questione che riguarda assolutamente il nostro territorio, ma anche quello all'envers della Dora, ha voluto esprimere la sua opinione un cittadino di Fénis che condivide la nostra posizione sulla questione.

"Gentile direttore, nel lontano 1999 la Comunità Montana Mont Emilius aveva aderito entusiasticamente alla proposta dell'Università di Torino per realizzare un corso universitario di perfezionamento in "Parchi, Giardini e Aree Verdi." Tra gli obiettivi di questa scelta di sponsorizzare il corso vi era la volontà "politica" di cambiare una tendenza negativa che aveva portato per troppo tempo ad una scarsa attenzione verso il territorio, ignorando i problemi attinenti all'ecologia. Nello specifico, la Comunità Montana Mont Emilius aveva chiesto di produrre degli elaborati in riferimento alla trasformazione dell'area di Châtelair, nel comune di Nus, nelle vicinanze di barriere naturali ed artificiali (Dora Baltea, ferrovia ed autostrada). L'obiettivo era quello di un suo recupero ambientale, con una forte riqualificazione morfologica, trasformandola in una nuova area naturalistica, in grado di far emergere le peculiarità ecologiche e strutturali del paesaggio originario, da restituire ai valdostani come parco pubblico.

Anche perché nelle regioni alpine l'economia vive soprattutto della tradizionale attività agricola e, in misura crescente, del turismo. Entrambe le attività hanno come risorsa di base il paesaggio. Per il turismo, l'immagine fornita dal paesaggio è riconosciuta fondamentale per il mantenimento e la promozione di questa attività, dal momento che costituisce direttamente un prodotto di per sé, oltretutto non esportabile a differenza dei prodotti tipici alimentari o artigianali. Quindi, il mantenimento e la promozione del turismo si basa ampiamente sul paesaggio. Mentre il termine degra-

do è associato ad una urbanizzazione aggressiva, ad una alterazione del paesaggio causata da una strada di servizio, piuttosto che l'abbandono delle pratiche agricole, forestali e pastorali. Preservare e mantenere le zone aperte è quindi il punto chiave della gestione paesaggistica dell'ambiente, poiché il turista che guarda il paesaggio, specialmente d'estate, gradisce un colore verde vivo e policromatico.

Pertanto, punto di partenza del recupero ambientale dell'area di Châtelair, attraverso un progetto che ne sottolineasse il carattere di spazio pubblico, era la restituzione di questo spazio all'uso degli abitanti di Nus e Fénis e dei turisti in transito. Inoltre, la riconversione dell'area doveva tenere conto di alcuni aspetti fondamentali:

- *l'area appartiene all'ambito fluviale della Dora ed è in parte esondabile;*
- *l'area si trova inserita in un ambito paesaggistico di grande valore che si rapporta con il castello di Fénis, la chiesa della frazione di Fagnan e la chiesa dell'abitato di Nus;*
- *l'area è circondata da un paesaggio rurale che conserva ancora i caratteri tradizionali di insediamento e agricoltura.*

Di conseguenza, il suggerimento dell'allora Presidente della Comunità Montana era quello di realizzare un intervento di recupero ambientale di tutta la zona che doveva risultare integrato con il paesaggio circostante, al fine di valoriz-



zare gli aspetti caratteristici dell'area e di non configurare la nuova sistemazione come un elemento atipico, non integrato nel contesto. Inoltre, considerata la particolare collocazione della stessa, diventava prioritario realizzare un insieme di spazi volti allo svago, ad eventi sportivi, al turismo, alla cultura ed al divertimento. Infine, la realizzazione di un parco in un'area a ridosso dei comuni di Nus e Fénis, caratterizzati da una forte immigrazione da parte di famiglie che abbandonano la città a favore di un miglioramento della qualità della vita, avrebbe fornito l'occasione per soddisfare le esigenze di un'utenza già sensibile agli aspetti qualitativi dell'esistenza, favorendo dei nuovi momenti di vita sociale e culturale che avrebbero dovuto divenire parte integrante della vita dell'intera comunità montana.

Fortunatamente, l'Amministrazione regionale ha recentemente presentato uno studio di fattibilità per costruire in località Châtelair un mini-circuito dove provare (su tratti di pista asfaltati, sterzati e ricoperti da speciali resine) chicanes, cambi di pendenze e curve a gomito. Una struttura del costo di 3,4 milioni di euro che non mancherà di un piazzale asfaltato di soli 17.000 metri quadrati, di altri piazzali opportunamente disposti lungo il tracciato ed, infine, di una palazzina di servizio attrezzata con un garage per ospitare le cinque vetture previste dal parco macchine della struttura.

Grazie di cuore da un abitante di Fénis".

Grazie a Lei. Ci conforta, e non poco, sapere che anche al di là della Dora qualcuno la pensi come noi. Per smentire le elevate percentuali di gradimento, per la pista di guida sicura o per diavolerie analoghe, sbandierate ai quattro venti in occasione della presentazione del progetto, faremo conoscere le nostre percentuali di disapprovazione del progetto stesso. A questo proposito, avvieremo, tra non molto, una raccolta di firme, nei comuni di Nus e Fénis, perché l'area di Châtelair torni ad avere la destinazione per cui era stata acquistata dalla Comunità Montana e non riservata al... sollazzo ed agli interessi di pochi.